

Spett.le ASL TO5
Piazza Silvio Pellico 1,
Chieri (TO)**Oggetto: Parere del Responsabile della Protezione dei Dati ai sensi dell'art. 35, par. 2 del Reg. UE 2016/679 (GDPR).**

Con riferimento alla Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati svolta dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 35 GDPR, relativamente allo studio *"Identificazione precoce del rischio di delirium nei pazienti ricoverati: validazione di uno score in Medicina Interna"* si esprime il seguente parere.

Alla luce di quanto descritto nella presente DPIA e della documentazione sottoposta, il DPO ritiene che il trattamento, laddove effettivamente realizzato nei termini indicati, possa essere considerato, in via generale, rispettoso dei principi di cui all'art. 5 del GDPR. La DPIA individua in maniera coerente sia il team di lavoro che le figure soggettive ai sensi del GDPR, descrive in maniera corretta il trattamento oggetto della valutazione d'impatto, sia dal punto di vista dello studio, che dal punto di vista degli strumenti (anche informatici) a supporto dello stesso.

Il DPO, si riserva, comunque, successive e ulteriori valutazioni anche a seguito dei possibili riscontri che potrebbero pervenire dagli interessati. In quest'ottica, qualora la concreta applicazione del trattamento lo richiedesse, dovranno essere implementate ulteriori misure correttive che, nel caso, condurranno altresì ad un aggiornamento della presente DPIA.

Il DPO, nell'ambito dei propri doveri di sorveglianza sul rispetto della normativa vigente, potrà verificare:

- 1) L'adeguamento della Valutazione d'impatto a seguito di variazione normativa. Si segnala che è stato pubblicato il recepimento della Direttiva NIS 2 (2022/2555) per il tramite del D. Lgs. 138/2024 che ha senz'altro impatto sul Titolare (Allegato I punto n. 5 – servizi altamente critici e Allegato III punto n. 4 – Aziende Sanitarie Locali) e possibilmente il Promotore dello studio (Allegato II – altri soggetti critici – punto n. 7 "Ricerca").
- 2) La corretta predisposizione delle misure a salvaguardia delle persone fisiche nella fase di conduzione dello studio.
- 3) Il rispetto di quanto previsto dall'art. 2-septies (divieto di pubblicazione di dati personali sanitari) e dall'Allegato A4 del Codice Privacy (soglie di anonimizzazione) per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati dello studio.

Ing. Maurizio Pastore
Responsabile della Protezione dei Dati